

# ARCHITETTI



raccolta di architettura  
urbanistica arredamento

7

edizioni C.I.P.E.  
Copyright 1957 Edizioni C.I.P.E. - Roma

Rassegna bimestrale di architettura  
urbanistica e arredamento

Anno II - Numero 7 - Aprile 1951

Direttore : Giacomo Piccardi  
Condirettori: Arnaldo degli Innocenti  
Paolo Malchioldi  
Redattore Capo: Luciano Fabbri

Alle rubriche:

Nello Baroni  
Lando Bartoli  
Edvaldo Bastianello  
Alfredo Belluomini  
Luciano Capecchi  
Antonino Di Gaetano  
Italo Gamberini  
Guido Morozzi

Corrispondenti esteri:

Feridun Akozan  
Pietro Belluschi  
B. A. Björnson-Langen  
Carlos Contreras  
H. Julien De Ridder  
Halit Femir  
Hans Helbling  
Esbjorn Hiort  
Ålander Kyösti  
Silvia O' Bourke  
John O' Gorman  
Silvano B. Palalox  
F. E. Towndrow  
Guillermo Zárraga

Per l'U. I. A.

Pierre Vago  
Segretario Generale

Per le Facoltà:

Cesare Bairati  
A. Cassi Ramelli  
Luigi Epifanio  
Giuseppe G. Gori  
Saul Greco  
Giulio Roisecco

Direzione - Redazione - Amministrazione  
Firenze - Via S. Spirito, 1 - Tel. 23-088  
(Palazzo Roti-Michelozzi)

Editrice e pubblicitaria: C. I. P. E.  
Firenze - Via Ghibellina, 114 - Tel. 292-161

Un numero L. 700 - Arretrati L. 1000

Abbonamento annuo 6 numeri L. 3500  
Studenti L. 3000 - Sem. 3 num. L. 2000  
Esteri: abbonamento annuo L. 5000  
Un numero L. 1000

Versamenti sul c.c. postale N. 5/8955  
c.c. Banco di Roma - Firenze N. 14938

Gli abbonamenti decorrono dal mese d'inizio  
della cedola. Se non disdetti con lettera racco-  
mandata un mese prima della scadenza s'inten-  
dono riconfermati per lo stesso periodo annuo  
o semestrale.

# ARCHITETTI

## Architettura

John O'Gorman	Stabilimento Industriale a Dublino di Alan H. Hope . . . . .	pag. 1
Gianni Patrini	Una casa a Novara . . . . .	5
Nello Baroni	Cinema alla periferia di Firenze . . . . .	9
Edvaldo Bastianello	Due concorsi INA Casa . . . . .	15
Alviero Puccioni Pompeo Coltellacci	Verona (progetto vincitore) . . . . .	16
Sergio Ortolani Antonio Cattaneo	Verona (progetto segnalato) . . . . .	18
Giuseppe Picchi	Verona (progetto segnalato) . . . . .	19
Rossana Bucchi	Capri (progetto vincitore) . . . . .	20
Giuliana Genta Silvano Panzarasa	Capri (progetto 2° classificato) . . . . .	24
Vieri Bernadelli Vittorio Caroppo Lucio De Gasperis	Capri (progetto 3° classificato ex equo) . . . . .	26
Renzo Del Debbio	Capri (progetto 3° classificato ex-equo) . . . . .	27
Giulio Sciascia	Capri (progetto segnalato) . . . . .	28

## Restauro Monumenti

Renzo Chiarelli	Aspetti della ricostruzione a Verona . . . . .	29
-----------------	--	----

## Arredamento

Giorgio Ramponi	Taverna S. Donato a Bologna . . . . .	35
Hans Helbling	Mobili scomponibili di W. Kienzle . . . . .	39
Danilo Santi	Alcuni pezzi di arredamento . . . . .	43

Notiziario . . . . .	47
----------------------	----

Notiziario ufficiale dell'Unione Internazionale Architetti (U.I.A.) . . . . .	51
---	----

## In copertina

La garretta di Fede Cheti e Gianni Ratto alla Nona  
Triennale di Milano. Tappeti e tessuti di Fede Cheti.

# Due concorsi INA-Casa

Sono stati recentemente giudicati due Concorsi Nazionali, che i Comuni di Verona e Capri hanno bandito per la costruzione di « Case per i lavoratori » previste dal Piano Incremento occupazione operaia (INA-Casa).

Come negli altri precedenti, anche questi due concorsi hanno dimostrato chiaramente l'interesse suscitato nelle nostre categorie professionali.

Vogliamo, appunto per tener fede allo spirito

a) Personale fisso attualmente in servizio presso la Gestione INA-Casa.

	Arch.	Ing.	Laureati vari	Geom.	Diplom.	D'ordine
Distaccati Amministrazioni Statali . . .	—	1	3	—	—	1
Distaccati Istituto Naz. Assicurazioni . . .	—	—	1	—	—	28
A retribuzione mensile . . .	—	3	1	—	—	8
A retribuzione giornaliera . . .	—	1	—	3	—	30
A retribuzione oraria . . .	16	23	3	21	3	—
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>28</b>	<b>8</b>	<b>24</b>	<b>3</b>	<b>67</b>

b) Liberi Professionisti utilizzati in due anni dalla Gestione INA-Casa.

	Architetti	Ingegneri	Tecnici vari
Progettisti . . . . .	357	358	—
Collaudatori . . . . .	15	267	—
Collaboratori . . . . .	—	—	216
<b>Totale</b>	<b>372</b>	<b>625</b>	<b>216</b>

Tuttavia, a questo punto, il timore d'esser fraintesi, e le nostre parole interpretate a lode o incensamento di alcuno, ci costringe ad un necessario chiarimento.

È vero che vi è, come è noto a tutti noi Architetti, chi da anni lotta con coraggioso impegno e disinteressata consapevolezza; ma questi non ha bisogno né di lodi, né di incensamenti, perché il crescente successo della sua onesta fede è già per se stesso il miglior premio e riconoscimento.

Qui, noi vogliamo invece, mettere in luce l'opera intrapresa, con tanto fervore ed entusiasmo dalla nostra Federazione ANIAI, fin dalla sua costituzione. Vogliamo rinfrancare le idee degli immemori, sulla portata dei risultati conseguiti a favore degli Architetti e degli Ingegneri, dall'azione deliberata dal Consiglio Nazionale dell'ANIAI, il 5 novembre 1946, e diffusa col famoso « Libretto Giallo ».

I punti fondamentali di quel libretto che miravano alla « elevazione e più giusta valutazione della figura professionale dell'Ingegnere e dell'Architetto », sono stati seriamente e tempestivamente affrontati ed oggi abbiamo la soddisfazione di poter affermare che, specialmente per quanto riguarda i liberi professionisti, quei punti sono stati in gran parte raggiunti.

Durante questi anni, in ogni occasione, la nostra Federazione, attraverso i suoi più attivi rappresentanti non ha mancato di sfruttare ogni iniziativa del Governo, di Enti ed Amministrazioni per difendere, chiarire, proporre ed impostare azioni tempestive, atte a procurare lavoro per gli Architetti e gli Ingegneri.

critico e polemico di questa nostra rivista, illustrarli contemporaneamente. Ciò servirà a render più manifeste, anche attraverso la semplice evidenza grafica, alcune nostre osservazioni, per dimostrare: agli scettici, ai critici demolitori, agli scontenti, i positivi risultati del metodo di organizzazione e distribuzione del lavoro di progettazione, adottato per la prima volta in così larga scala dall'INA-Casa. Ma più delle parole, a noi tecnici, convincono i dati eloquenti che seguono:

Il primo e più notevole esperimento: l'INA-Casa, non poteva conseguire più brillanti e soddisfacenti risultati.

Quando mai, i tecnici italiani, e se guardiamo fuori di casa, non solo gli italiani, avevano visto distribuire con tanta copiosa organicità, lavoro, bene e prontamente retribuito, a più di mille e duecento liberi professionisti, in meno di due anni?

Eppure, è con profonda amarezza, che non di rado ci giunge l'eco di lamenti e di voci contrastanti.

Purtroppo costoro, che nella foia di personali e meschini interessi, non rinunciano alle forme più drastiche e clamorose; non si accorgono del gran male, del penoso scredito che riversano sulle nostre categorie professionali, a tutto danno delle funzioni di capitale importanza che, diuturnamente, queste svolgono nella vita della Nazione.

Per essi, il guaio principale, sta nel fatto che l'INA-Casa, ha respinto troppe paternalistiche raccomandazioni. Ha posto limiti ben precisi, perché funzionari di Enti o Ministeri non sottraggano lavoro ai liberi professionisti. Ha evitato insomma, per quanto possibile, di riciclare i vecchi errori e le vecchie burocratiche complicazioni; favorendo ed incitando le qualità e capacità individuali, fornite dalla selezione del giudizio dei concorsi. Ha costituito inoltre, in base alla graduatoria dei concorsi stessi, numerosi elenchi di professionisti segnalati, ai quali via via ha affidato successivi incarichi.

Eppure mentre si levano voci contrarie al-

l'INA-Casa, non una voce ci giunge contro il sistema di Enti ed Amministrazioni che continuano ad affidare ogni sorta d'incarichi professionali a ben protetti raccomandati, o peggio ancora, quando progetti d'interi quartieri vengono eseguiti, e Dio sa con quali risultati, da cosiddetti « uffici lavori », per la mano di disegnatori, più o meno qualificati, abitualmente tanto sfruttati, quanto incompetenti.

Così, questi Enti, tra il sufficiente disinteresse dei più, per difendere pochi privilegiati, evitano con ogni mezzo d'essere costretti ad equamente valutare le qualità individuali dei liberi professionisti e non di rado degli stessi tecnici dipendenti.

Temono d'essere costretti ad aprire le porte ai giovani, temono d'essere costretti ad accettare opere la cui originale genialità è troppo lontana dalle loro concezioni.

Contro questi inveterati sistemi si sono anche levate proteste, votati ordini del giorno, regolarmente messi in sordina e dopo l'abile getto di qualche tozzo di pane ai più agitati, tutto seguita come prima. Purtroppo sono ancora molti i complici che, sperano di poter giungere con la paternaie raccomandazione a strappare quell'incarico che mai otterrebbero affrontando il giudizio del concorso.

Dopo quanto sopra esposto, a difesa della realtà entro cui si dibatte la nostra attività professionale e sindacale, la nostra fede in una migliore vita sociale, in cui non abbiano più a prevalere interessi di caste o violenze di dattori, ci induce a perseguire in tutta la sua complessità, l'azione necessaria al miglioramento dei rapporti di lavoro tra le varie Amministrazioni e gli Architetti ed Ingegneri.

Ciò, non significa, che noi si intenda affermare che l'attuale organizzazione dell'INA-Casa sia perfetta, né abbia, logicamente, in così breve tempo, raggiunte regolamentazioni irrimediabili o tanto meno definitive.

Parimenti, intendiamo sottolineare che i concorsi, allo stato attuale, non sono sempre ed in ogni caso la soluzione perfetta ed unica, per la distribuzione degli incarichi professionali.

Per i concorsi, è di urgente necessità, definire una ben studiata ed approfondita articolazione di un « Regolamento Tipo Nazionale » in cui siano previste sostanzialmente le basi fondamentali per la difesa degli interessi morali, professionali ed economici dei concorrenti, stroncando gli arbitri di quelle Amministrazioni che bandiscono tutt'ora, concorsi redatti nella forma più incoerente, preoccupandosi del loro esclusivo interesse.

Basterebbe solo considerare il peso che ha la costituzione di una commissione giudicatrice, non escluse le parzialità di campanile dei relativi componenti; agli effetti del risultato del concorso, per rendersi conto di quanto complessa sia questa materia; ma su questo importante argomento ci riserviamo di ritornarvi ampiamente in un prossimo articolo.

Ora, nel mostrarvi, insieme, l'esito dei due concorsi di Verona e di Capri; risultano bene evidenti, lo studio dell'interpretazione ambiente, le considerazioni di clima ed usi locali da parte degli autori premiati e segnalati.

Pur trattandosi di semplici casette popolari, basate su stretta economia, con costi e schemi di costruzione già definiti e notoriamente limitatissimi; chi può negare il positivo risultato ottenuto attraverso l'interpretazione individuale e la sensibilità dei vari concorrenti?

Sarebbe stato possibile, altrimenti, scoprire attraverso le sorprese dell'anonimato (dove ha agito positivamente) le qualità di architetti nuovi, addirittura tra i neo laureati?

Qui di seguito, vi diamo, con le illustrazioni degli elaborati più interessanti, l'elenco di tutti i colleghi premiati e segnalati. Sono un buon numero, e tutti, anche i giovanissimi, avranno il loro incarico; avranno modo di farsi conoscere e di lavorare utilmente, al fine altissimo dell'effettivo e praticamente positivo miglioramento della vita umana.

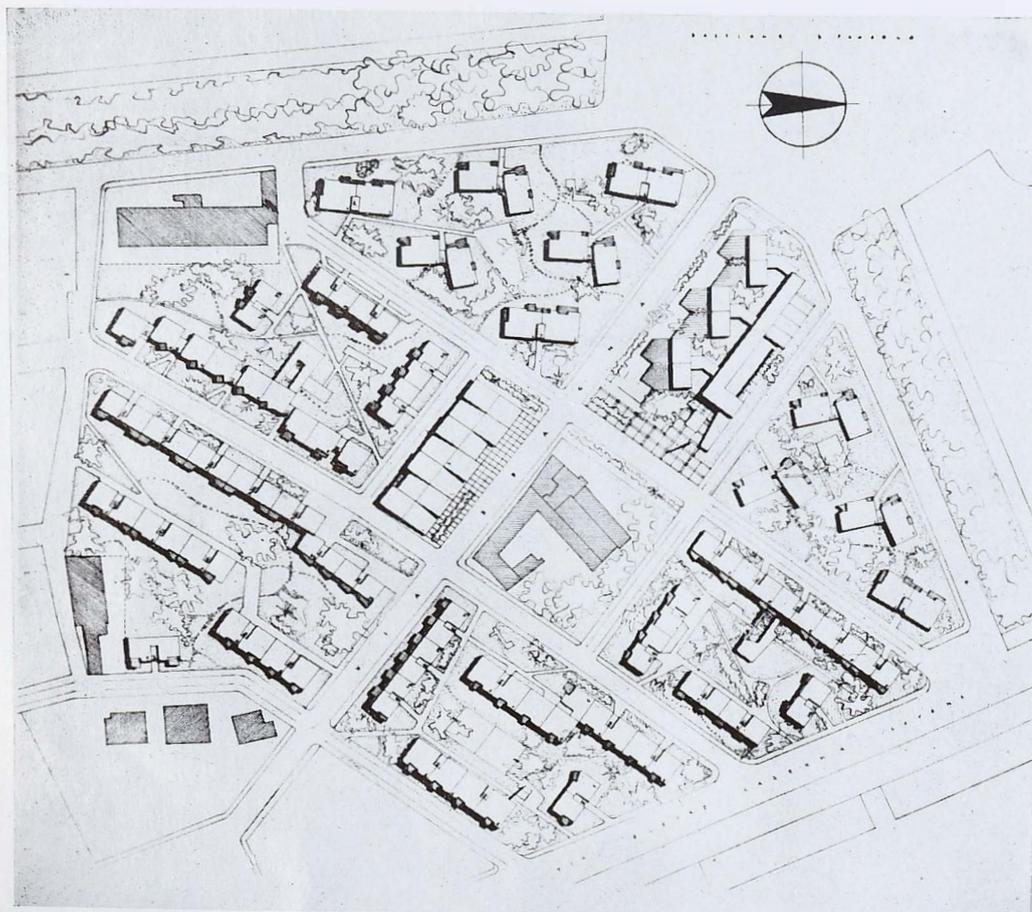
Edvaldo Bastianello

Architetto **Alviero Puccioni**  
 Ingegnere **Pompeo Coltellacci**  
 Progetto vincitore

Roma

Gestione INA-Casa  
 Case per lavoratori

# Verona



Il Concorso proponeva la costruzione di un intero quartiere compreso tra la Chiesa di S. Zeno e il bastione S. Procolo, in uno schema urbanistico stabilito dall'esistente Piano di ricostruzione. In considerazione che le norme di Concorso permettevano varianti al Piano di ricostruzione suddetto, i progettisti credettero opportuno modificarlo onde seguire più logici concetti urbanistici. Le principali modifiche apportate sono:

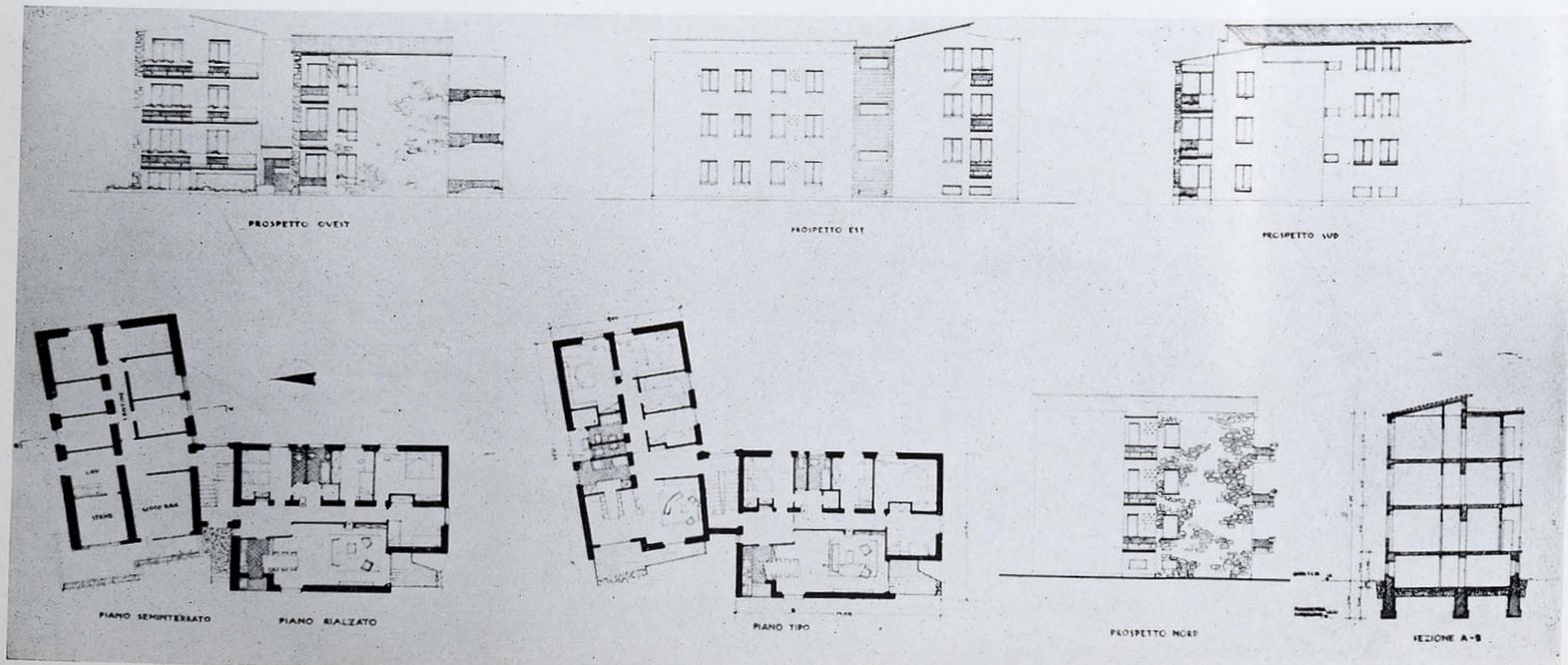
1) Tracciamento rettilineo delle due strade normali alla via di Spagna; in tal modo si viene ad ottenere:

a) abolizione del raccordo tra dette strade e la esistente via che sbocca nel centro della piazza S. Zeno impedendo così un aumento di traffico che guasterebbe la compiutezza architettonica della piazza stessa.

b) riduzione del numero degli incroci sulla grande strada di traffico est-ovest prevista nel Piano di ricostruzione, incroci che sono pericolosi perchè

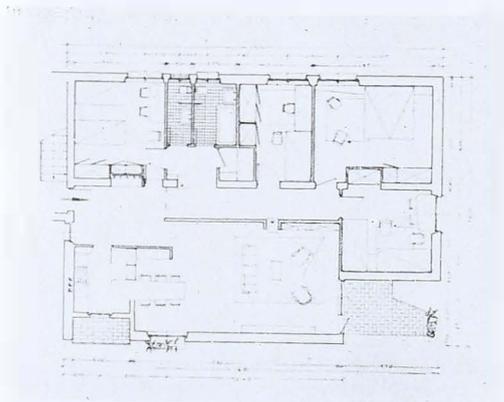
Planimetria generale.

Prospetti e piante di un tipo di casa isolata nella zona "a villini".

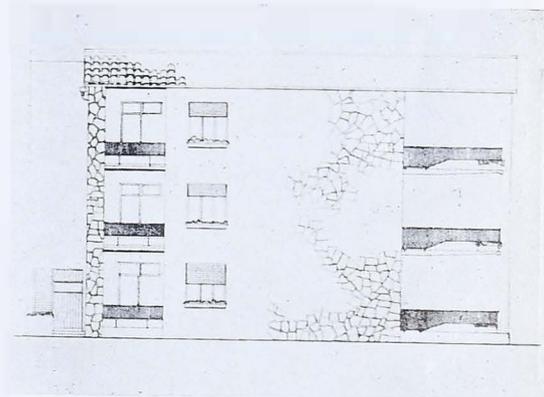




Gestione INA-Casa - Case per lavoratori - Verona - Arch. Alviero Puccioni e Ing. Pompeo Coltellacci (progetto vincitore). Schizzo prospettico.



Pianta e prospetto principale.



Schizzo prospettico.

si trovano a soli 50 metri l'uno dall'altro.

2) Conservazione della storica via Spagna per tutto il suo esistente trac-

## RISULTATI DEL CONCORSO BANDITO DAL COMUNE DI VERONA PER LA PROGETTAZIONE DI CASE SUL PIANO DEL 2° ANNO

### 1° Premio - "Pincio"

Ing. COLTELLACCI POMPEO - via Sicilia 42, Roma  
Arch. PUCCIONI ALVIERO - via del Babuino 193, Roma

### 2° Premio - "La me casa el me camin"

Dr. Arch. CECCHINI LIBERO - vicolo Mazzini 2, Verona

### 3° Premio - "Straverona 2"

Dr. Ing. ANGELINI FAUSTO - via XX Settembre 35, Roma  
Dr. Arch. MARUFFI PIETRO - piazza Sforza Cesarini 41, Roma

### SEGNALATI

#### 1) "Unificare senza monotonia"

Dr. Arch. ORTOLANI SERGIO - corso A. Palladio 63, Vicenza  
Dr. Ing. CATTANEO ANTONIO - corso A. Palladio 65, Vicenza

#### 2) "T'appresta messere Ch'annotta"

Arch. BOSELLI SERENA - via Capodistria 12, Roma

#### 3) "P. T. I."

Arch. PICCHI GIUSEPPE IACOMY - via Eleonora D'Arborea 15/B, Roma

#### 4) "Zeno Pater"

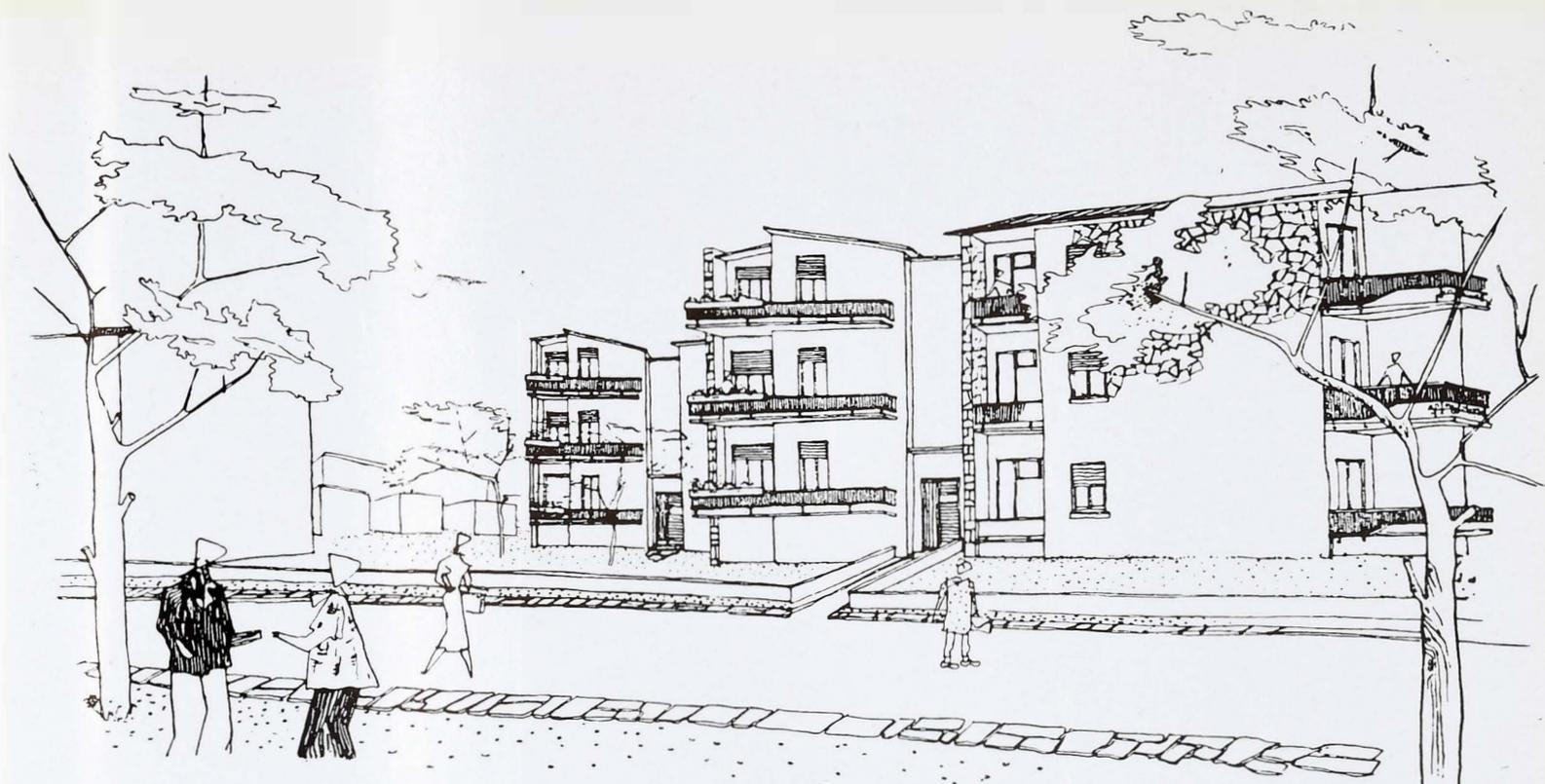
Arch. MUTINELLI CARLO - via S. Leonardo 7, Verona  
Arch. CESCO ROMEO LORO - Bardolino (Verona)  
Ing. SCARLINI LUIGI - via Sirtori, Verona  
Arch. BENATTI RAFFAELE - via Leoncino 6, Verona

#### 5) "Adige"

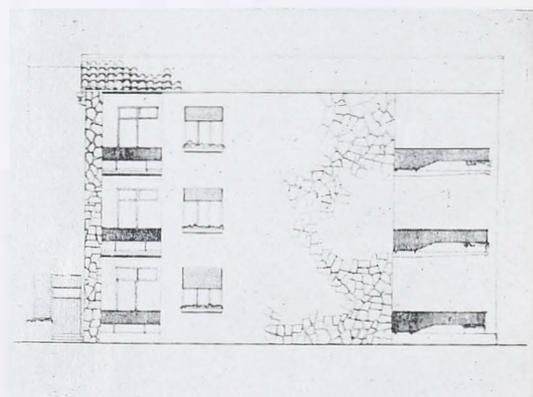
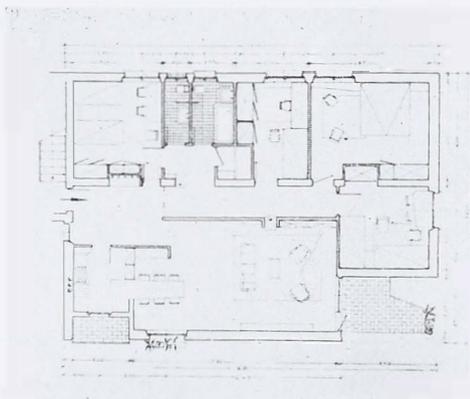
Dr. Arch. BENATTI RAFFAELE - via Leoncino 6, Verona  
Dr. Arch. MUTINELLI CARLO - via Leoncino 6, Verona

#### 6) "M. 2. B."

Dr. Ing. MONACO MARIO - via S. Alberto Magno 13, Roma  
Dr. Arch. BARBALISCIA FERNANDO, via G. Cesare 185, Roma  
Dr. Arch. MONACO GIORGIO - p. s. Alberto Magno 13, Roma



Gestione INA-Casa - Case per lavoratori - Verona - Arch. Alviero Puccioni e Ing. Pompeo Coltellacci (progetto vincitore). Schizzo prospettico.



Pianta e prospetto principale.

si trovano a soli 50 metri l'uno dall'altro.

2) Conservazione della storica via Spagna per tutto il suo esistente tracciato e spostamento dell'area destinata a scuola su di un lato della via stessa variando così l'impostazione planimetrica attuale nella quale la scuola è disposta assialmente alla via, a guisa di fondale; con la variante proposta lo slargo del mercato e quello della scuola vengono a trovarsi opposti e lungo la direttrice della via Spagna in modo da creare una maggiore varietà di angoli visuali ed una migliore circolazione.

La soluzione proposta, pur avendo ottenuto la piena approvazione della Commissione giudicatrice si da meritare il primo premio, non verrà attuata perchè ai vincitori del Concorso e ad altri concorrenti coi quali è stato diviso l'incarico è stato imposto di rimanere fedeli alla lottizzazione del Piano di ricostruzione.



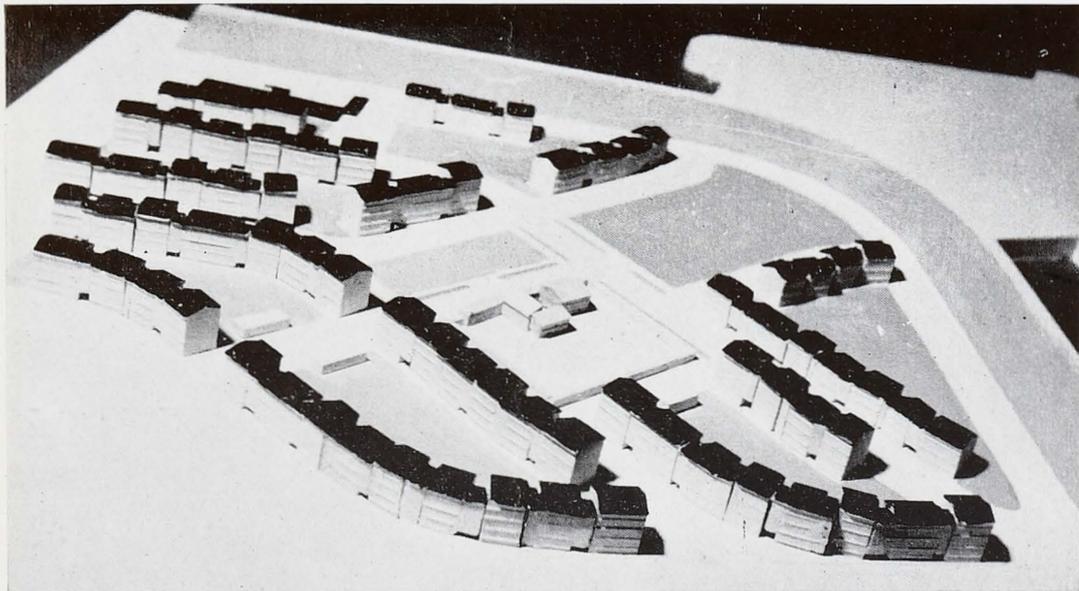
Schizzo prospettico.

Architetto **Sergio Ortolani**

Ingegnere **Antonio Cattaneo**

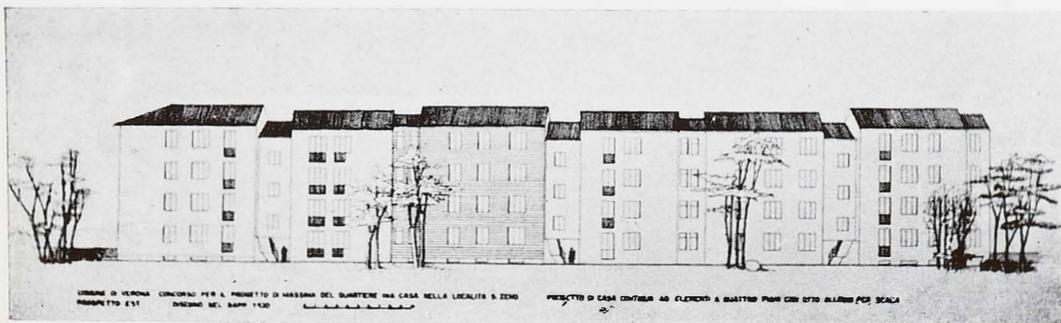
Progetto segnalato

Vicenza

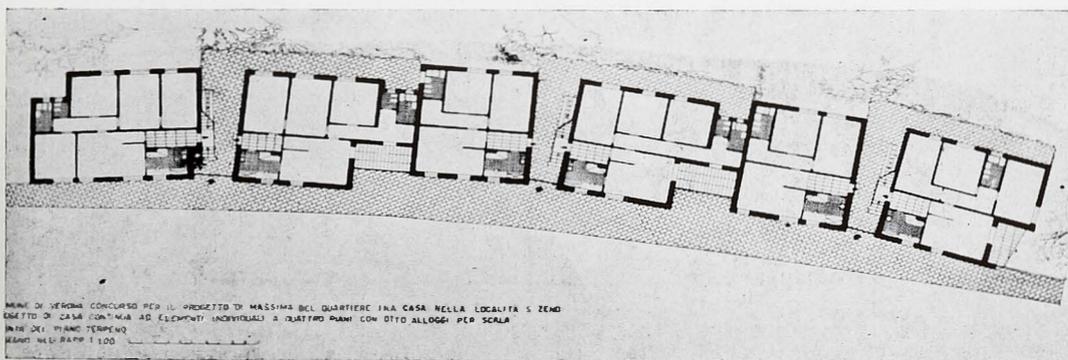


Gestione INA-Casa - Case per lavoratori - Verona.

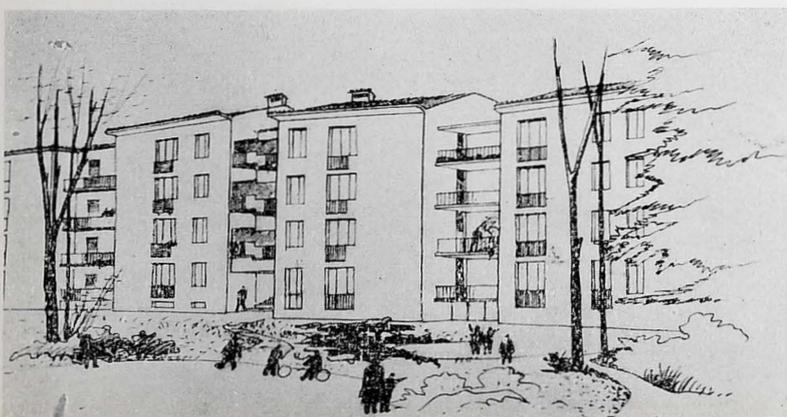
Veduta generale della sistemazione.



Prospetto a levante della casa continua ad elementi individuali.



Pianta del piano terreno della casa continua ad elementi individuali (4 piani con otto alloggi per scala).



Vedute prospettiche dall'interno dello spazio libero per i giochi.



Roma

Architetto **Giuseppe Picchi**

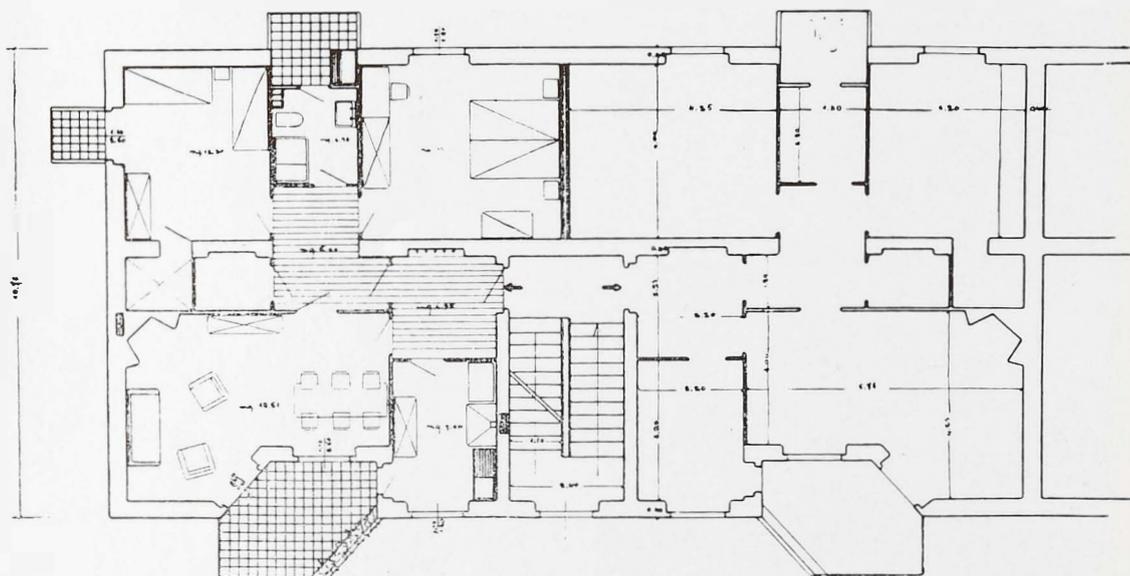
Progetto segnalato

Gestione INA-Casa - Case per lavoratori - Verona.



Fronte principale.

Pianta del piano tipo.



Veduta prospettica.

